

Autori FIAF

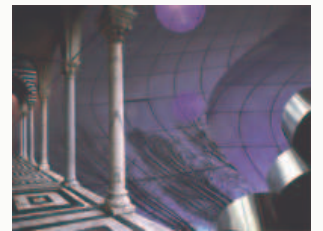
## LUCIANO TOZZI

A cura di Giorgio Tani

Nel 1976 Luciano Tozzi fu uno dei fondatori del G.F. Ideavisiva. Da molti anni ne è Vicepresidente. La passione per la fotografia lo ha portato ad effettuare tutte le esperienze specifiche, dalla stampa del bianconero (con il suo ingranditore Durst), alle proiezioni di diapositive, nelle quali predilige i colori intensi della Fuji - Velvia, alle stampe a colori 30x40. Insomma un'attività rivolta a fare buone e belle fotografie da portare al circolo, qualche mostra personale, qualche concorso con la soddisfazione di vincere ogni tanto un premio.



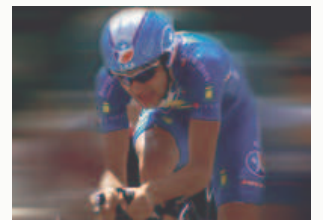
Ritratto



Colonne



Agnellino



Cronometro



Tetti con piccioni



Cinesina



Ferrari



Motore Ferrari



Dietro l'angolo



Cruscotto



Jaguar

Ma è ora, in questi tempi, che Luciano Tozzi è "esploso", con una fantasia e una creatività che rispecchiano il suo modo di essere e di vedere la fotografia. La fotocamera digitale ha soppiantato la vecchia reflex, anche se il marchio di fabbrica è rimasto lo stesso. Nel suo studio, in casa, sono entrati a riempire tutti gli spazi disponibili il computer, le stampanti A4 e A3 – lo scanner e tutti quegli accessori, ormai sono un numero illimitato, che hanno sostituito a tutti gli effetti, bacinelle, acidi, lampadine rosse, sviluppatrici, asciugatrici, contenitori a prova di luce.

Da buon fotamatore non ha voluto perdere l'occasione di rinnovare tutto, persino la mentalità analogica, e si è buttato anima e corpo nel digitale. Il fatto è che, contrariamente a quanto avviene a molti di noi, ci ha capito qualcosa, e così le sue immagini di oggi, hanno quel ché di sofisticato che prima non avevano, quel quid che le rende piacevoli da guardare, sia per il colore, sia per l'effetto di elaborazione e ritocco che gli è stato immesso.

Il pregio, grandissimo di questo autore, è il "non voler esagerare" – ecco quindi che le sue immagini non aggrediscono la vista, non stupiscono fino al sobbalzo, ma restano dentro ai canoni di una visione equilibrata, misurata, piacevolmente nuova, se non nei contenuti certamente nella tecnica espressiva.

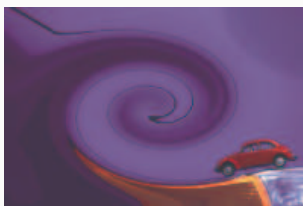
Le foto che corredano questa presentazione ci parlano dei "miti" moderni, il rosso Ferrari, il blu Jaguar, le ancora contestatissime pecore Fiaf, la velocità di un atleta ciclista, il volto di una cinesina o di un personaggio filodrammatico dell'ultimo carnevale di S. Felice e un assaggio di computergrafica.

La soddisfazione di riprendere un soggetto e un'inquadratura degni di diventare "fotografia" è continuata, nel modo normale di sempre, diventando ora "occasione in più" – nello scoprire come l'elaborazione possa trasformare il "file" iniziale in tante variazioni su tema che solo la fantasia d'autore riesce a pre-immaginare e rendere poi su carta o su "file" diverso dall'originale.

Come accadeva con le fotografie in bianconero di una volta, l'autore le portava al circolo e, di solito, spiegava il procedimento che aveva portato all'immagine, informando sull'idea e la tecnica. Questo accade anche con il "digitale". In quei circoli che possiedono un'attrezzatura sufficiente chi impara qualcosa, lo trasmette ed insegna agli altri.

In questo senso Luciano Tozzi è un esempio, se per caso (o per studio) riesce a sapere quanto fa 2+2, lo dice: questa è la funzione del circolo come luogo di reciproco accrescimento. Ognuno poi, e questo è il senso della parola "autore" è, e resta sempre, se stesso.

Giorgio Tani (2006)



Maggiolino

## L'autore

Luciano Tozzi è nato a Signa (Firenze) , dove vive e lavora. E' Vicepresidente del G.F.Ideavisiva e, trenta anni fa, socio fondatore. Ha sempre prediletto esprimersi con il colore. Ha effettuato mostre personali e ottenuto premi in concorsi ai quali però partecipa sporadicamente, preferendo una assidua collaborazione alle iniziative e attività del circolo.

Nella fotografia digitale ha trovato la possibilità di dare sfogo alle possibilità creative ed artistiche di cui è dotato. E' stato Presidente dell'Associazione Culturale CooperSigne la quale assegna ogni anno il "Premio Boncompagno da Signa" riservato a persone originarie della zona che si sono particolarmente distinte. Durante la sua presidenza venne assegnato a Piergiorgio Branzi.



Luciano Tozzi (qualche anno fa)